

## PRIMO PIANO

## Sudafrica

<b>Capitali</b>	Città del Capo/Pretoria/Bloemfontein
<b>Ordinamento dello Stato</b>	Repubblica presidenziale
<b>Superficie</b>	1 219 090 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione</b>	50 milioni
<b>Popolazione urbana</b>	62%
<b>Lingua</b>	Inglese, afrikaans e 9 lingue locali
<b>Religione</b>	Cristiani 83%, credenze tradizionali
<b>Moneta</b>	Rand sudafricano
<b>Reddito nazionale pro capite</b>	5820 \$ (medio-alto)
<b>Speranza di vita</b>	53 anni
<b>Mortalità sotto i 5 anni</b>	50 (per 1000 nati vivi)
<b>Analfabetismo (m/f)</b>	11% / 13%

Il Sudafrica occupa la parte meridionale del continente, affacciata a ovest sull'Oceano Atlantico e a est sull'Oceano Indiano. La composizione della sua popolazione - per l'80% nera e per il resto bianca (9%), mulatta e asiatica - riflette la storia di questa terra.

### La lunga lotta per la libertà

Il primo insediamento europeo nell'estremo sud del continente africano fu costituito nel 1652 dalla Compagnia olandese delle Indie orientali. Le terre circostanti, sottratte con la forza alle popolazioni locali, vennero assegnate a coloni di origine olandese e tedesca: i boeri (dall'olandese *boeren*, contadini). Nel corso dell'Ottocento, la colonia fu conquistata dagli inglesi. I boeri si ritirarono all'interno, strappando altri territori alle popolazioni africane che, soprattutto gli zulu, opposero forte resistenza. Nella seconda metà dell'Ottocento furono scoperti ricchi **giacimenti diamantiferi e auriferi**, il cui sfruttamento venne monopolizzato dalla società De Beers dell'inglese Cecil Rhodes. Nelle zone minerarie, i lavoratori africani erano spesso rinchiusi in aree recintate da cui non potevano uscire, collegate alle miniere da passaggi sotterranei e circondate da reti. Su queste basi nasceva nel 1910 l'**Unione Sudafricana** che riconosceva pari dignità e diritti agli inglesi e ai boeri, ma discriminava gli africani preparando il terreno alla politica dell'**apartheid**.

Essa fu introdotta a partire dal 1948. Dopo aver proibito per legge i «matrimoni misti», furono varate altre leggi che classificavano la popolazione secondo quattro «gruppi razziali» (bianchi, indiani, gente di colore e africani) e relegavano i neri in *homelands* (o *bantustan*). Ai neri venne

proibito di accedere a scuole, locali pubblici e mezzi di trasporto riservati ai bianchi. I leader del movimento anti-apartheid vennero imprigionati e diversi assassinati in carcere: Nelson Mandela e altri dirigenti del Congresso nazionale africano (la principale organizzazione anti-apartheid) furono condannati all'ergastolo nel 1964. La durissima repressione non riuscì però a soffocare la ribellione degli africani. Un ruolo importante fu svolto dagli studenti, che dettero vita a un movimento unitario di neri e bianchi anti-apartheid. Il sistema della apartheid entrò in crisi

verso la fine degli anni Settanta. La svolta avvenne nel febbraio 1990 quando, sotto la presidenza di Frederik De Klerk, fu deciso il rilascio dei prigionieri politici. Dopo ventisette anni di carcere fu liberato anche Nelson Mandela. Nel 1994 si svolsero le prime elezioni su base non razziale, che furono vinte dal Congresso nazionale africano. Il 10 maggio 1994 Nelson Mandela divenne presidente del nuovo Sudafrica.

### Il nuovo Sudafrica e i problemi ancora aperti

Il Sudafrica possiede l'economia più sviluppata del continente. Un tempo dominata dal settore minerario e da quello agricolo, essa si è trasformata in una economia in cui prevalgono i **servizi** e l'**industria manifatturiera**. Il settore minerario continua comunque a svolgere un ruolo importante nelle esportazioni: i principali prodotti so-

no platino, oro, diamanti, ferro, manganese, cromo, carbone. Importante resta anche il ruolo dell'**agricoltura** che, mentre produce principalmente mais per il consumo interno, esporta uva, vino, frutta e altri prodotti di qualità. I servizi, che forniscono i due terzi del PIL e danno lavoro ai due terzi degli occupati, vedono al primo posto quelli finanziari, dominati dalla Borsa di Johannesburg (tra le venti maggiori del mondo) e da cinque grandi banche. Tra gli altri settori si distingue il **turismo**, con circa 10 milioni di arrivi annui dall'estero, che dovrebbe essere potenziato dai Campionati mondiali di calcio del 2010. L'industria manifatturiera comprende l'intera gamma delle moderne produzioni.

Le condizioni di vita della popolazione nera sono indubbiamente migliorate, ma permangono **forti squilibri socioeconomici**. Una ristretta minoranza bianca controlla i settori chiave dell'economia, in cui svolgono però un ruolo crescente uomini d'affari e una classe media appartenenti alla maggioranza nera. Circa un terzo della popolazione, costituito per lo più da neri, vive in povertà. Uno dei maggiori problemi del paese è l'alto tasso di disoccupazione, superiore al 35%. Anche se il regime di apartheid è stato abolito, la maggioranza della popolazione nera continua a vivere in ghetti urbani alla periferia delle grandi città (Johannesburg, Durban e Città del Capo hanno ciascuna circa 3 milioni di abitanti) (figura 1). Qui il tasso di disoccupazione è più alto della media nazionale, la criminalità è molto diffusa e l'AIDS miete più vittime.



1 Il porto di Città del Capo con i monti della Tavola sullo sfondo

#### QUESITI

- Che cosa era l'apartheid?
- L'economia sudafricana si differenzia nettamente da quella degli altri stati africani. In che cosa consiste tale differenza?
- Come si è evoluta la situazione sociale del Sudafrica dopo l'abolizione dell'apartheid?